

Mar 04 ott 2011

San Francesco d'Assisi

---

In questa eucaristia cercheremo di capire una cosa credo essenziale e fondamentale: come fare ad essere più felici e contenti nella nostra vita? Immagino sia importante per tutti vero? Per alcuni di voi, in questi giorni è ricominciata la scuola e forse questo ha tolto un po' di felicità ... si stava bene anche a casa! Cosa dite?

Però bisogna capirlo bene questo fatto, nella vita ci sono cose che non sono facili come altre che però vi aiutano a vivere meglio e a costruire una vita che un giorno sarà la vostra consolazione e la vostra pienezza. Le cose facili sono sempre le più belle? Non sempre, anzi spesso le cose più belle – pensate alla scuola: la soddisfazione non solo di prendere un bel voto ma di cominciare, ad esempio, a conoscere le cose della vita, gli autori della letteratura, la matematica e il calcolo, la geografia e le cose belle che ci sono nel mondo ... tante cose che la scuola può darvi e che vi rendono persone che conoscono e quindi possono riflettere, andare in profondità e imparare ad apprezzare tutto ciò che è intorno a voi ... oltre ad imparare a conoscere voi stessi.

La scuola se la sappiamo vivere bene, e vi raccomando di imparare fin da giovani, a viverla più che per il voto per quello che di bello e di buono vi può dare nel cuore, quello che vi fa crescere dentro ... pensate a una persona che non sa niente, ignorante, capace di copiare sempre tutto e magari essere promossi sempre, ma resta ignorante come un somaro, non sa niente. Che disastro! La scuola deve farvi crescere come persone complete, e mi auguro siano così anche le vostre scuole e i vostri insegnanti. Ci può essere anche quello che sa tutto ma manca dei valori essenziali per essere una persona completa. Una persona non è grande quando sa tutto ma quando sa usare quello che sa in un modo che è sapienza.

Nel vangelo si parla di queste cose, di una sapienza che non è solo quella dei colti, dei dotti ma è una sapienza di vita. Avete mangiato mai senza sale? Si fa fatica no? La vita è un po' come il cibo, parlavamo di sapienza; se voi togliete il sale magari restano tanti sapori ma senza il sale non li apprezziamo, tutto risulta piatto. Così voi ragazzi, se la scuola, gli insegnanti e anche noi con l'oratorio dove cerchiamo di aiutare in questo ... e dobbiamo sempre crescere in questa sinergia perché pur rispettando la dimensione laica della scuola, nel giusto modo, col giusto rispetto bisogna che lo facciamo e già lo facciamo in tante esperienze che viviamo insieme ... dare sapienza vuol dire sale alla vita. Senza sapienza quello che vivete tutti i giorni rischia di diventare insipida, senza sale.

Vi dico una cosa che forse capirete bene tra qualche anno ma ... alcuni anni fa usciva in Francia uno studio di alcuni psichiatri che riferendosi ai giovani parlavano delle loro *passioni tristi*. di una vita senza sale. E crescendo allora molti rischiano poi di buttarla via questa vita, in sciocchezze, in cose che cercano di superare una noia profonda.

Vi auguro allora di creare una bella sinergia con i vostri insegnanti ai quali auguro invece di vivere la loro missione come una vera e propria vocazione. Nell'insegnamento, così come in tante altre professioni – pensiamo ai medici – diversamente da mestieri dove non hai rapporti diretti con le persone è fondamentale questa dimensione: in una relazione diretta con una persona diventa fondamentale quello che sei e quindi anche gli insegnanti fanno la differenza per quello che sono, per quanto sono appassionati e vivono il loro lavoro con questa passione, sapendo che hanno davanti persone all'inizio della loro vita, della loro crescita e possono farle fiorire e crescere dando loro quei contenuti essenziali che sapranno sviluppare negli anni a venire.

Vivete bene la scuola, è un periodo importante, non buttate via facendo le cose così tanto per fare; tutto per acquistare la cosa più importante che è la sapienza che vi aiuterà a capire cosa è importante davvero nella vita, a fare le scelte giuste, a dare sapore alla vostra esistenza. Non avrete così bisogno di fare delle cose per dare un po' di carica alla vita e che vi possono anche mettere in pericolo ma arriverete, crescendo, a gustare ogni giorno di quello che di bello può darvi.

San Francesco ha fatto così, San Francesco aveva tutto: denaro, la possibilità di affermarsi, ecc. ma ha capito che tutto questo non poteva dare sapore alla sua vita e si sentiva estremamente vuoto. Allora ha detto: lascio queste cose e cerco ciò che può darmi davvero senso. Lasciò tutti i suoi beni, ricordate, avete visto il

film? si è addirittura tolto tutti gli abiti e ha cominciato a vivere nella povertà della fede e questo lo ha portato a fare tanto bene a tante persone. Quante ne ha aiutate! E pensate che è diventato patrono d'Italia, e pensate a quante persone continuano ad andare ad Assisi ad abbeverarsi alle sorgenti di questa grazia nata da un uomo che ha saputo usare bene della propria libertà.

Vi auguro così che in quest'anno scolastico, aiutati dai vostri prof possiate avere un po' più di sale – si dice avere sale in zucca! – avere un po' più di sale nel senso di sapienza, chi per prepararsi al salto delle superiori, chi perché possa crescere ... e tra di voi create un bell'ambiente, un bel clima – è importante – aiutandovi, rispettandovi, e sostenendovi sempre. Sarebbe bello che non si litigasse all'interno della scuola, discutere sì, confrontarsi sì, ma sempre con grande rispetto; è da questa età che si impara. E' alla vostra età che si mettono i fondamenti del rispetto dell'altro e del confronto sincero.